



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 19-01-2018

Oggetto: Approvazione del regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 17:43 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di prosecuzione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	A
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

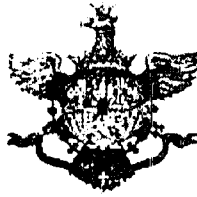
Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Galati Antonino, assume la Presidenza del Consiglio Comunale, convocato con prot. n.1118 del 16/01/2018, in seduta di prosecuzione. Introduce il II punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento Comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi"

Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula il Vice Sindaco Messina e gli Assessori Triscari e Di Francesco;

Il Presidente: "Stavamo per votare l'emendamento.." Pertanto pone in votazione l'emendamento, a firma di alcuni Consiglieri comunali, presentato e discusso nella seduta del 18-01-2018, che ha acquisito il parere tecnico favorevole dal capo Area proponente, Ing. Caudullo S.

Presenti n.13 Consiglieri comunali, assenti n.7 (Meli, Catania F., Castiglione M., Calamucci, Pagano, Franco, Prestianni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.13 voti Unanimi Favorevoli

DELIBERA

Di approvare l'emendamento, a firma di alcuni Consiglieri comunali, presentato e discusso nella seduta del 18-01-2018, che si allega al presente verbale.

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca

Il Consigliere De Luca: "Ieri abbiamo discusso il Regolamento sui cani randagi. Certamente ci troviamo d'accordo perché c'è il risparmio sulla spesa per trasferirli a Crotona. Possiamo darli in adozione..., speriamo che questa cosa venga accettata anche dai nostri cittadini. In questo modo si potrebbero risparmiare in un anno circa 50-60 mila euro con i quali si potrebbero impinguare i servizi sociali. Quindi, abbiamo trovato la somma da reperire per impinguare i servizi sociali. Noi siamo favorevoli soprattutto per questo, perché un cane non costerebbe 50 euro al giorno ma 400 euro l'anno..., penso che ne trarrebbe beneficio il Comune."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Io mi scuso con i colleghi e con i cittadini perché ieri sono andato via a causa di impegni pregressi. Ho visto comunque che il Consiglio Comunale è stato rinviato (p.i.). L'unica cosa che mi porta ad essere favorevole a questo Regolamento (frase incomprensibile a causa registrazione difettosa)..., in un contesto in cui si riducono le risorse per gli esseri umani, è quello che potenzialmente possa emergere da questo Regolamento un risparmio di spesa. Perché altrimenti, se poi si rischia, come è successo negli altri anni..., il Comune di Bronte si trova costretto a dovere dare degli stanziamenti a delle associazioni o riconoscere Debito Fuori Bilancio per il mantenimento di questi cani..., si rischia di duplicare la spesa. Quindi, bene il limite dei tre cani. Io personalmente purtroppo non ho potuto presentare un emendamento per questioni di tempi..., però la proposta della collega mi sembra abbastanza ragionevole perché va nella direzione di limitare il numero di adozioni di cani ed



COMUNE DI BRONTE

evitare che questa persona possa adottare (p.i) e pertanto si potrebbe effettuare una riduzione di spesa che è abbastanza notevole perché se si considera che nell'atto di delibera c'è scritto che a bilancio ci sono 218 mila euro per (p.i.) cani, quindi più di mille euro a cane, cioè..., questa è una spesa veramente grossa sul groppone del Comune di Bronte alla quale dovremmo rimediare con questo atto..., perché in 5 anni si hanno 1 milione di euro. Quindi speriamo che da questo anno si possa ridurre questo contributo e magari spalmarlo su altri servizi.”

**Alle ore 17,50 entra in aula il Consigliere Prestianni (Consiglieri presenti 14).
Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo**

Il Consigliere Di Mulo: “Continuo ad essere convinto che questa strategia porti a risparmiare le casse comunali. Condivido quanto detto dai colleghi in precedenza..., sia il Consigliere De Luca che il Consigliere Liuzzo, solo però ad una condizione. Le condizioni che il vice Sindaco o uno dei componenti dell'Amministrazione, questa sera si prendano l'impegno che il risparmio ottenuto vada ai servizi sociali. Se l'Amministrazione si prenderà questo impegno, io non ho problemi a votarlo..., altrimenti voterò contro.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Io sono contento di questo Regolamento che è stato fatto oggi perché sono stato il primo nel 2015 che ha un po' scoperchiato la situazione che c'era..., dopo uno studio sulla gestione...(p.i.), ci siamo accorti che c'era una spesa quasi insopportabile per le casse comunali..., una spesa ingente, e facendo l'exkursus dal 2011, da quando si è insediata Mister dog, al 2015, abbiamo visto che da (p.i.) siamo arrivati a 213 cani..., oggi siamo a 234..., quindi c'era qualcosa di strano. Poi è stato detto che in quei 5 anni era stata fatta solo un adozione..., ed invece il gestore nel capitolato doveva anche favorire le adozioni. Ci sono state 5 mortalità in 5 anni..., una cosa inusuale. Anzi vi dico di più..., siccome su questa cosa io ho approfondito molto, ho anche il sospetto, e poi invito questa nuova Amministrazione attiva..., che forse, e questa è una denuncia che faccio..., probabilmente Mister dog, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, ha dei chip che gli dà l'asp..., che li tiene in house..., e probabilmente quando muore un cane a Crotone, lo prendono da dietro l'angolo, gli mette il chip, e quel cane risulta in carico al Comune di Bronte..., anche se non è stato preso sul territorio di Bronte. Per cui su quel cane noi paghiamo due – tre euro. Mi fa piacere che con questa denuncia di allora, l'ex Assessore Currao andò a Crotone a controllare, ma giustamente se non ci va con gli operatori..., non si può controllare a campione non solo lo stato dei cani ma se ci sono delle inadempienze o delle illegittimità. Naturalmente non è colpa del Comune..., di nessuno, è difficile controllare quello che si fa a 380 km. Quindi questo è un piccolo punto di quello che dicevo io in quell'Ordine del Giorno, in cui auspicavo che si creasse un circuito virtuoso tra le associazioni cinofile e le strutture veterinarie. Perché se i cani vengono sterilizzati, possono anche stare nel territorio..., perché non fanno più male. Naturalmente io per coerenza di quell'Ordine del Giorno che ho fatto..., non ricordo se l'ho fatto insieme al Consigliere Di Francesco o da solo..., quindi è un piccolo passo in quella direzione che io auspicavo..., da un lato per una maggiore sicurezza ed una maggiore (p.i.) dei cani..., perché prendere i cani e portarli a Crotone è una cosa molto faticosa..., e poi perché migliorerà



COMUNE DI BRONTE

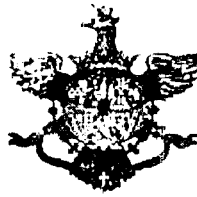
le casse del Comune..., perché è assurdo che il Comune di Bronte spenda 220 mila euro per il ristoro dei cani, mentre il Comune di Siracusa ne spende 60 mila.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Messina

Il vice Sindaco: “Sono ovviamente d’accordo al Regolamento di cui abbiamo parlato. Dei cani ce ne siamo occupati (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa)..., però mi sembra strano, e l’analisi del Consigliere Leanza la condivido pienamente, mi suona strano che cita ad esempio il 2011 e il 2015..., nei quali anni si è esperito quel famoso bando che ha portato i cani a Crotone..., con tutte le problematiche noi sappiamo. Mi pare strano che chi oggi dice < tutto quello che risparmiamo lo dobbiamo destinare ai servizi sociali...>, io l’ho dichiarato ieri..., ma non tutto quello che risparmiamo dei cani..., ma di implementare... (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa); però io sottolineo la (p.i.) del Consigliere Leanza..., lei probabilmente ha incentrato la cosa che anche il sottoscritto le diede una risposta..., di verificare di esperire tutta una serie di controlli che va nella direzione in cui lei sottolinea, però sottolineo come mai a questa criticità nessuno dei Consiglieri oggi presenti, che facevano parte della precedente consiliatura, si fosse mai posto il problema del perché quel bando ha portato a un vicolo cieco di cui dissi in quella famosa seduta in cui l’Assessore Currao disse (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa). Io ho attenzionato questo problema e cercheremo di risolverlo nei limiti delle condizioni contrattuali che abbiamo. È chiaro che una denuncia andrebbe dimostrata... (voce fuori microfono) esperiremo tutti i controlli del caso per potere capire se il Comune di Bronte possa avere subito qualche danno. Speriamo di convincere qualche cittadino o qualche associazione ad adottare cani che in questo momento sono parcheggiati a Crotone, perché solo così si potrebbe avere un risparmio..., altrimenti noi possiamo avere un non incremento di spesa non mandando più cani a Crotone. (voce fuori microfono). Esperiremo tutti i controlli per verificare il rispetto del capitolato.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Di Francesco

L’Assessore Di Francesco: “L’Amministrazione comunale..., ha accolto l’invito fatto dal Consigliere Savoca di stabilire questo tetto massimo di adozione dei tre cani. Quindi, questo emendamento per noi è favorevole soprattutto perché porta tutto il Consiglio Comunale a verificare che (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa). Questa nuova Amministrazione attiva..., riconosciamo anche il nostro ruolo di Consiglieri comunali, il problema del randagismo è stato uno dei primi impegni di questa nuova Amministrazione. Però dico anche che l’approvazione di questo Regolamento è anche il frutto del lavoro (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa). Ringrazio anche l’ex Assessore Currao che è stato molto sensibile. È vero tutto quello che è stato detto, ma è anche vero che questa Amministrazione non solo è attenta alla tutela degli animali, ma è anche attenta alla tutela della salute pubblica. Noi con questo Regolamento abbiamo pensato che sicuramente il Comune di Bronte risparmierà... (intervento incomprensibile a causa registrazione difettosa)..., lo dobbiamo dire che tante associazioni ci stanno aiutando perché il numero dei cani ricoverati a Crotone (p.i.), quindi è un percorso virtuoso che noi stiamo intraprendendo e questo percorso porterà ad un risparmio notevole nel corso degli anni perché sicuramente (voce fuori microfono); lo dico che “porterà” perché questa Amministrazione ha evitato che il numero dei cani aumentasse..., anche con l’aiuto di tante



COMUNE DI BRONTE

associazioni e di privati che gratuitamente hanno adottato dei cani randagi sul nostro territorio. Quindi, non tralasciamo nulla. (voce fuori microfono).”

Esce dall’aula il Consigliere Di Mulo (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente: “Votiamo il Regolamento così come è stato emendato.”

Il Presidente pone in votazione l’allegata proposta di deliberazione consiliare così come emendata

II CONSIGLIO COMUNALE

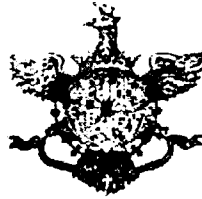
Vista l’allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all’o.d.g., così come emendata

Con n.13 voti Unanimi Favorevoli

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l’allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all’O.d.g., così come emendata.



COMUNE DI BRONTE

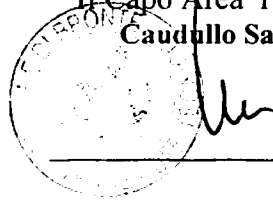
Ufficio: UFFICIO FATTURAZIONE
GENERICO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.110 DEL 09-10-2017

Oggetto: Approvazione del regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi.

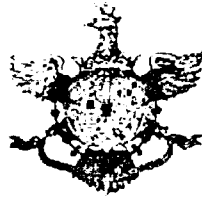
Data 09/10/2017

Il Capo Area Proponente
Caudullo Salvatore



Data

Il Responsabile del procedimento

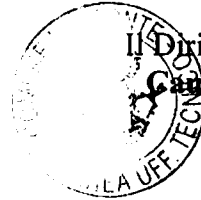


COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 09-10-2017



Il Dirigente del servizio
Caridullo Salvatore

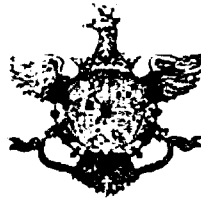
- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 09-10-2017



Il Dirigente del servizio
BENVENNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che la legge n° 281/91 e s.m.i. affida ai Comuni ed alle Aziende Sanitarie Territoriali il compito di assicurare il controllo e la protezione della popolazione canina, nonché la istituzione dell'anagrafe canina degli animali vaganti, ai fini della prevenzione del randagismo,

CHE questo Ente provvede alle spese per il recupero e il sostentamento dei cani randagi raccolti sul territorio comunale;

CHE attualmente i cani accalappiati sul territorio comunale vengono ricoverati e mantenuti presso il canile Mister Dog s.r.l. , con sede in Rocca di Neto (KR);

CHE i cani ricoverati nella predetta struttura sono complessivamente 213 unità per una spesa complessiva annua di €. 218.000,00;

CONSIDERATO che occorre porre in essere azioni finalizzate a migliorare le condizioni di vita degli animali ed al tempo stesso ridurre la spesa pubblica;

CHE tra le varie iniziative da attivare vi è quella di incentivare i cittadini all'adozione dei cani ricoverati presso il suddetto canile, fornendo loro un aiuto per il mantenimento, che comunque sia inferiore alla spesa sostenuta presso il predetto canile;

CHE tale iniziativa va definita attraverso un regolamento che disciplini tutti gli aspetti nell'adozione ed anche gli incentivi da erogare a favore dei cittadini,

CONSIDERATO, pertanto, che è stato predisposto un apposito regolamento finalizzato all'incentivazione all'adozione dei cani randagi abbandonati sul territorio comunale, allo scopo di garantire il loro benessere, di economizzare le spese comunali derivanti dal mantenimento dei cani medesimi ed evitare il sovraffollamento della struttura convenzionata con l'ente per il ricovero di tali animali;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del predetto regolamento predisposto per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi;

VISTA la L.R. n° 48/1991 e s.m.i.;

PROPONE

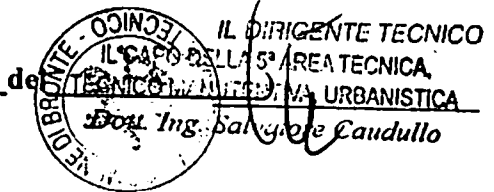
Per le considerazioni riportate in premessa,

di approvare il regolamento per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi , che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

N° 420 DEL 24/1/2017

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
L'ADOZIONE DI CANI RANDAGI**

(Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. _____



ART. 1 - OGGETTO

- 1) Il presente regolamento disciplina l'adozione da parte di privati dei cani randagi catturati nel territorio comunale ed ospitati presso il canile convenzionato o associazioni mediante riconoscimento di un contributo.
- 2) L'ammontare del contributo spettante verrà fissato con deliberazione della giunta comunale sulla base delle somme derivanti dai risparmi dell'anno precedente riguardanti la gestione del canile convenzionato;
- 3) Il contributo verrà riconosciuto nell'annualità successiva a quella in cui è stata effettuata l'adozione.

ART.2 - MODALITA' DI ADOZIONE

- 1) Tutti i cani randagi ospitati presso il canile convenzionato o associazioni possono essere adottati da privati che ne facciano richiesta scritta e protocollata al Comune di Bronte.
- 2) I privati cittadini quali contribuenti del Comune di Bronte, interessati ad ottenere l'adozione di un cane, dovranno:
 - presentare apposita domanda di affidamento;
 - sottoscrivere adeguata "dichiarazione di ritiro del cane randagio" presso la struttura convenzionata;
 - presentare la relativa domanda di riconoscimento di contributo;
 - compilare la scheda di affido;
- 3) La modulistica da utilizzare verrà messa a disposizione dall'ufficio comunale competente - Ambiente - V Area Tecnica;
- 4) Dopo gli opportuni accertamenti e garanzie di buon trattamento, a seguito di verifiche effettuate dagli operatori della Polizia Municipale, l'ufficio Ambiente disporrà il riconoscimento del contributo;
- 5) Il cane adottato diviene di proprietà dell'adottante, che sarà registrato all'anagrafe canina comunale e regionale quale proprietario e sarà tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente per chi detiene un cane.

ART. 3 - RICONOSCIMENTO CONTRIBUTO PER L'ADOZIONE

1) Il Comune di Bronte riconoscendo la funzione sociale dell'affidamento di cani randagi, da parte dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2, ritiene di incentivarla con un contributo economico minimo, rapportato al periodo di effettiva adozione e pertanto opportunamente riproporzionato in presenza di un affido inferiore all'anno e compatibilmente con le risorse derivanti dal risparmio della gestione del canile convenzionato dell'anno precedente, pari ad e. 400,00/annue per ciascun cane per un periodo massimo di 3 (tre) anni.

ART.4 – DOMANDA DI AFFIDAMENTO

I soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2, disponibili a ricevere in affidamento un cane randagio ricoverato presso il canile convenzionato, prima del ritiro del cane dovranno sottoscrivere in duplice copia la "dichiarazione di ritiro di cane randagio" presso la struttura convenzionata, una per la struttura convenzionata ed una per il soggetto adottante, e consegnarla al Comune di Bronte per l'eventuale iscrizione nei registri dell'anagrafe canina con eventuali spese a carico dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2.

ART.5 – ADOZIONE

1) L'istanza potrà essere accolta, ad esclusione dei casi in cui risultino a carico del richiedente, precedenti episodi di maltrattamento degli animali. Verrà disposto l'affido:

a) in forma temporanea nel caso in cui non siano ancora trascorsi sessanta giorni dall'accalappiamento. In questo caso gli affidatari dovranno impegnarsi a restituire l'animale agli eventuali proprietari che ne facciano richiesta entro i suddetti termini o salvo diverso termine od accordi scritti tra le parti;

b) in forma definitiva quando siano trascorsi sessanta giorni dall'accalappiamento ed il proprietario non abbia reclamato l'animale.

2) In ambedue i casi l'affido è disposto mediante compilazione della scheda di affido cani randagi, che dovrà poi essere trasmessa agli uffici competenti del Comune a cura dei Servizi Veterinari della Azienda per i Servizi Sanitari competente. In ogni caso dal momento dell'affido, sono trasferiti all'affidatario tutti gli obblighi e le responsabilità del proprietario di animali ai sensi delle vigenti leggi.

3) All'atto dell'affidamento, verrà consegnato all'affidatario del cane, il regolamento concernente le norme per l'adozione dell'animale e la scheda di affido da compilare, sottoscrivere e riconsegnare all'Ufficio.



ART.6 – MANTENIMENTO DELL'ANIMALE

- 1) L'affidatario si impegna a mantenere lo stesso in buone condizioni presso la propria residenza o altro domicilio ed a non cederlo se non previa autorizzazione del Comune affidante anche ai fini di riconoscimento del contributo.
- 2) Si impegna altresì a dichiarare lo smarrimento o il decesso dell'animale o a mostrare l'animale affidato al personale all'uopo incaricato nel corso degli eventuali controlli domiciliari predisposti dal Comune di Bronte.

ART.7 - EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE AFFIDATO

- 1) In caso di cessione del cane avuto in affidamento ad altro soggetto adottante, che disponga dei requisiti, il beneficiario del contributo si impegna a comunicare all'Ente il nominativo di quest'ultimo, il quale dovrà a sua volta sottoscrivere la scheda di affido anche ai fini della cessione di parte o dell'intera quota di contributo precedentemente riconosciuto;
- 2) In nessun caso il cane adottato potrà essere riconsegnato al canile di provenienza se non in particolari e gravi circostanze individuate con apposita Ordinanza Sindacale e pena la perdita del diritto al contributo anche se già riconosciuto.

ART.8 – INADEMPIENZE

- 1) In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario perde il diritto al contributo.
- 2) Ai fini del precedente comma l'Amministrazione ha la facoltà di effettuare dei controlli a campione durante l'anno.

ART.9 – RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

- 1) Il contributo previsto dall'art.3 verrà riconosciuto consegnando all'adottante il modulo "riconoscimento di contributo", previa effettuazione dei controlli da parte degli Agenti di Polizia Municipale o previa presentazione di certificazione veterinaria che attesti il buono stato di salute del cane, al fine di verificare il corretto ed adeguato trattamento.
- 2) Il modulo "riconoscimento del contributo" dovrà esser presentato dall'adottante all'ufficio Ambiente – V Area Tecnica.
- 3) Il contributo, ragguagliato ad anno, può spettare solo a coloro che non hanno debiti pregressi con il Comune di Bronte.
- 4) Il riconoscimento del contributo non può essere ceduto a terzi.

COMUNE DI BRONTE
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
Ufficio Tecnico Comune di Bronte

DOMANDA DI AFFIDAMENTO

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____ Documento di riconoscimento _____
Rilasciato da _____ Telefono _____ Vista la delibera di
Consiglio Comunale n. _____ del _____ e del regolamento per la concessione di
contributo per l'adozione di cani nel canile convenzionato con il Comune di Bronte.

CHIEDE

L'ADOZIONE DEFINITIVA UN CANE

DICHIARA

1. Di avere capacità giuridica di sottoscrivere un contratto (maggiorenne, ecc....).
2. Di prendere conoscenza e rispettare la normativa vigente sugli animali d'affezione.
3. Di conoscere le esigenze fondamentali comportamentali della specie;
4. Di non avere precedenti di maltrattamento di animali;
5. Di non avere usufruito della rinuncia alla proprietà e di non aver restituito altre adozioni,
6. Di disporre di un luogo con riparo e spazio adeguati per alloggiare l'animale;
7. Di essere disponibili a ricevere visite di collaborazione e di verifica da parte dei volontari o del personale addetto al controllo;
8. Di restituire l'animale all'eventuale legittimo proprietario nel periodo dell'affido temporaneo ovvero entro il termine di 60 giorni dell'ingresso dell'animale in canile;
9. Di segnalare la morte o la scomparsa dell'animale nei tempi previsti dalla legge.

diminuire a n° 3 con i ob
adottati solo per i privati.
Complessivamente all' Art. 3 Come 2.

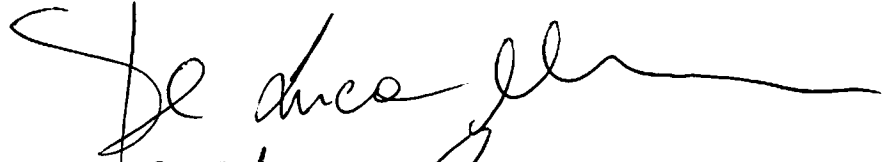


SI ESPRIMA PARERE

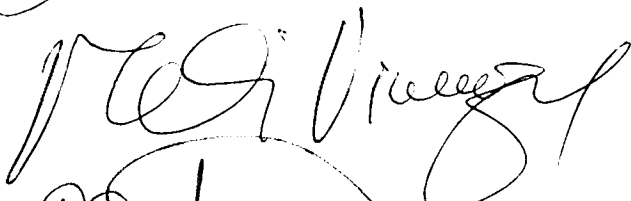
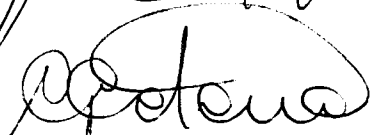



FAVOREVOLI PER LA

MODALITA' TECNICA

18/01/2018

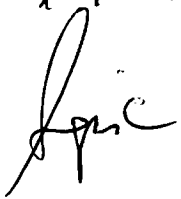


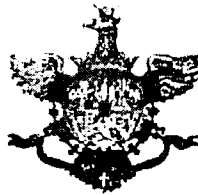




Approvato

il 18.1.2018





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 02-02-2018 al 17-02-2018 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 19-02-2018:

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.

